

---

**Tis** La conferenza «Get smart»

# Software liberi

## «Strumenti utili»

BOLZANO — «Get smart!» è il titolo dell'undicesima edizione della South Tyrol Free Software Conference che si è svolta ieri, sostenuta da una grande partecipazione del pubblico, al Tis innovation park di Bolzano. La parola chiave «smart» di questa edizione ha toccato molti temi trattati da relatori provenienti da tutta Europa: «smart» a partire dai telefonini di ultima generazione fino ad arrivare alle macchine ed alle città. Durante la conferenza si è parlato anche del valore dei software liberi, soprattutto nel settore creativo. Ne è un esempio la storia dello studente di design bolzanino Francesco Siddi, che ha programmato animazioni per il computer per produzioni di video e lavora, da marzo, come animatore per il Blender Institute ad Amsterdam. «L'esempio di Francesco Siddi — ha commentato Patrick Ohnewein, coordinatore del Centro per free software & open technologies del Tis — mostra che il software libero è diventato uno strumento utile per diverse tipologie professionali. Il segreto del successo dei software liberi sta nel fatto che, a differenza di quelli chiusi, sono molto flessibili». Ma c'è ancora scetticismo su questo tema e molti si chiedono come possa un software gratuito essere uguale o migliore di uno a pagamento. «La domanda è lecita — ha spiegato al riguardo Jeremiah Foster, esperto svedese della Genivi Alliance — In realtà i software liberi non sono solo uguali a quelli chiusi, ma portano perfino dei vantaggi. Il più importante, per esempio, è il completo controllo della macchina, che solo i free software garantiscono. Inoltre molti software a pagamento sono nati da precedenti versioni libere».

Foster ha parlato anche di smart mobility: «Ormai anche le automobili devono rimanere al passo della tecnologia che avanza e molte case automobilistiche stanno integrando a bordo software sofisticati».

**F. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA